

**RINNOVO di ACCORDO DI COLLABORAZIONE
PROPEDEUTICO AL PROGETTO DI RESTAURO DELLA GROTTA PAVESE
NEL COMPLESSO DELLE MADRI PIE FRANZONIANE A GENOVA**

tra

- La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, di seguito detta **Soprintendenza**, rappresentata dal Soprintendente *pro-tempore* arch. Cristina Bartolini, nata a Genova (GE) il 11.04.1965, domiciliata per la carica presso la Soprintendenza in Genova, via Balbi 10 (C.F. 80031150107)

e

- L'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, di seguito detto **OPD**, rappresentato dal Soprintendente dott.ssa Emanuela Daffra, nata a Milano (MI) il 19.08.1960, domiciliata per la carica presso la sede dell'Opificio delle Pietre Dure, in Firenze, via degli Alfani 78 (C.F. 80023870480)

e

- La Fondazione Franzoni ETS, di seguito detta **Fondazione**, rappresentata dal Direttore, can. Claudio Paolocci, nato a Genova (GE) il 29.06.1957, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione in Genova, via dei Giustiniani 11 (C.F. 95072340102)

e

di qui in poi denominate "Parti"

PREMESSO

- che la Grotta Pavese, detta delle Franzoniane, costituisce un mirabile esempio degli elaborati complessi polimaterici realizzati nei secoli XVI e XVII per le grotte artificiali dei giardini genovesi. La grotta, inserita nel complesso delle Madri Pie Franzoniane nel cuore di Sampierdarena, (quartiere genovese che in passato era caratterizzato da un sistema di ville delle nobili famiglie genovesi) fu probabilmente realizzata in concomitanza con le nozze tra Camillo Pavese e Maria Doria (1594) e definita da Furttenbach, "la più nobile ed elegante che si possa vedere in tutta Italia";

- che la Grotta Pavese, completamente decorata con parati musivi polimaterici, necessita di ulteriori interventi urgenti di conservazione e restauro, con situazioni di degrado che hanno portato ad interdirne la visita, con grave rischio di ulteriori perdite di parti significative;

- che in data 05/05/2022 la **Soprintendenza**, l'**OPD** e la **Fondazione** hanno siglato un accordo di collaborazione propedeutico al progetto di restauro della Grotta Pavese nel complesso delle Madri Pie Franzoniane a Genova, per il quale la Soprintendenza disponeva di un finanziamento di 250.000,00 euro destinato a "Grotta Franzoniane. Via N. D'Aste a Genova. Consolidamento, restauro e valorizzazione" assegnato con DM 04.06.2019 nell'ambito della programmazione straordinaria ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) a.f. 2020;

- che la **Soprintendenza** si era, in tale occasione rivolta all'**OPD** per attivare una collaborazione finalizzata alla stesura del progetto esecutivo e per l'allestimento di un cantiere pilota per il restauro di alcune porzioni di superfici decorate della Grotta Pavese;

- che l'**OPD** ha effettuato, nel corso degli anni 2023 e 2024, il succitato progetto pilota con la realizzazione di prove preliminari di pulitura, consolidamento ed integrazione finalizzate a contribuire alla stesura del progetto esecutivo di restauro, a cui hanno partecipato i restauratori in organico e parte degli allievi della Scuola di Alta Formazione e Studio, detta SAFS, del Settore di Restauro Mosaico e commesso in pietre dure, oltre allo staff del Laboratorio Scientifico dello stesso **OPD** relativamente alla stesura ed alla realizzazione di un articolato progetto diagnostico mirato alla conoscenza dei materiali costitutivi e dei fenomeni di degrado in atto;

- che il succitato progetto ha costituito una preziosa occasione di studio e ricerca per accrescere le conoscenze in tale ambito;

- che in data 20/03/2024, in adempimento a quanto contenuto all'art. 5 del succitato accordo di collaborazione, è stato costituito un **Comitato Tecnico Scientifico** per la Grotta Pavese nel complesso delle Madri Pie Franzoniane, con il compito di dare indirizzi utili all'elaborazione del progetto generale complessivo dell'intervento di restauro della grotta;

- che il **Comitato Tecnico Scientifico**, per la cui composizione si rimanda all'atto di costituzione, si è riunito in data 17/09/2024 e in data 17/03/2025;

- che in occasione di tali incontri sono state sottoposte al suddetto **Comitato Tecnico Scientifico** una serie di tematiche, di cui ai verbali degli incontri stessi a cui si rimanda, relativamente a problemi di restauro e valorizzazione della Grotta Pavese nel complesso delle Madri Pie Franzoniane a Genova Sampierdarena
- che i membri del suddetto **Comitato Tecnico Scientifico** si sono espressi in merito alle tematiche segnalate, formulando una serie di proposte per il superamento delle problematiche connesse, che tuttavia necessitano di ulteriori approfondimenti e confronti, soprattutto relativamente al tema del risarcimento delle lacune e agli interventi sulla parte rustica della grotta;
- che **Soprintendenza, OPD e Fondazione** concordano circa la necessità di proseguire l'attività di studio e ricerca, al fine di acquisire tutte le conoscenze necessarie per l'impostazione di un più ampio progetto di restauro dell'intera Grotta Pavese;
- che, a seguito delle valutazioni emerse in occasione degli incontri del Comitato Tecnico Scientifico, la **Soprintendenza, OPD e Fondazione** hanno condiviso l'opportunità di allestire nuovi cantieri pilota per la realizzazione di prove di integrazione delle lacune su differenti superfici decorate e per l'impostazione dell'intervento sulla parte rustica della Grotta Pavese;
- che l'**OPD**, sulla base dell'esperienza maturata nell'ambito della ricerca e del restauro delle grotte artificiali e di Grotta Pavese in particolare può continuare a contribuire efficacemente allo sviluppo di un organico progetto di conservazione in quanto il Settore di restauro Mosaico e commesso in pietre dure e il Laboratorio scientifico presentano al loro interno le necessarie competenze interdisciplinari;
- che la **Fondazione**, in quanto ente proprietario del Complesso delle Madri Pie Franzoniane, è direttamente interessata e coinvolta nelle operazioni di restauro della Grotta Pavese;
- che ad oggi nessuna delle istituzioni coinvolte dispone di finanziamenti necessari per la realizzazione di tali interventi;
- che la **Fondazione** ha manifestato la disponibilità ad impegnarsi per il reperimento di fondi necessari alla realizzazione di interventi, compresi i futuri cantieri pilota e, nel caso, a coordinare la gestione dei flussi in entrata e in uscita dei soggetti che a diverso titolo opereranno all'interno della proprietà secondo un programma condiviso;
- che **Soprintendenza, OPD e Fondazione** intendono collaborare, mettendo a disposizione le proprie strutture e le rispettive competenze tecnico-scientifico, con l'obiettivo di attivare interventi di conservazione e valorizzazione di beni culturali di reciproco interesse nel pieno rispetto della propria autonomia giuridica, gestionale e statutaria;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 2

Finalità e contenuti della collaborazione

Le Parti, atteso il comune interesse, si impegnano a consolidare la collaborazione, fornendo ciascuna il proprio contributo necessario alla prosecuzione delle attività finalizzate al perfezionamento del più ampio progetto di restauro della Grotta Pavese.

ART.3

Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a concorrere al presente accordo secondo il principio della leale collaborazione, informando costantemente gli altri soggetti sottoscrittori di tutte le circostanze sopraggiunte in corso d'opera. In particolare:

La **Soprintendenza** si impegna a:

- garantire il coordinamento tecnico-organizzativo tra le Parti e tutti gli altri soggetti coinvolti a vario titolo nel presente accordo, anche attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro e l'eventuale individuazione, all'interno del proprio organico, delle figure preposte all'alta sorveglianza dei cantieri pilota in caso di reperimento delle necessarie risorse finanziarie;
- fornire copia di tutta la documentazione reperibile presso i propri archivi sugli interventi di restauro e/o manutenzione pregressi e quanto altro ritenuto utile ai fini della presente collaborazione;
- coordinare gli interventi specialistici che si rendessero necessari, quali il rilievo laser scanner, termografie, radiografie e altri esami diagnostici propedeutici all'intervento pilota dell'OPD;
- partecipare ai sopralluoghi svolti dalle Parti;

- progettare e coordinare la promozione e la comunicazione coordinata del progetto;
- promuovere, di concerto con gli altri soggetti firmatari, la rapida attuazione della presente intesa.

L'OPD si impegna a:

- quantificare le dotazioni finanziarie necessarie alla realizzazione di cantieri pilota per l'attuazione di prove di integrazione su alcune porzioni di superfici decorate e per l'impostazione del restauro su alcune porzioni della parte rustica di Grotta Pavese;
- realizzare ulteriori cantieri pilota in caso di reperimento delle necessarie risorse finanziarie, programmando la presenza di proprio personale specializzato eventualmente in collaborazione con soggetti esterni e/o prevedendo la presenza degli studenti della SAFS;
- collaborare alla redazione dei documenti istruttori relativi agli affidamenti per l'acquisto di materiali e attrezzature e per l'affidamento di incarichi di diagnostica o di altra natura che OPD stesso ritenga necessari per lo sviluppo dei suddetti progetti pilota;
- individuare, a seguito delle valutazioni del Comitato Tecnico Scientifico, nell'ambito di suddetti cantieri pilota, aree-campione su cui effettuare prove di integrazione delle lacune e test di intervento per la parte rustica della Grotta Pavese;
- partecipare alla redazione dell'eventuale integrazione del piano di studio diagnostico, in cooperazione con gli altri soggetti coinvolti;
- realizzare, nelle aree campione individuate, varie prove di risarcimento delle lacune e, per la parte rustica, pulitura, consolidamento ed eventualmente integrazione, così da consentire l'individuazione delle metodologie di restauro più idonee, che rappresenteranno la base per un futuro e più ampio progetto di intervento che potrà essere esteso a tutte le superfici decorate e rustiche della grotta stessa;
- assumere la direzione tecnica degli interventi pilota raccordandosi e collaborando con le eventuali altre professionalità esterne all'OPD coinvolte nella realizzazione dell'intervento e nelle connesse fasi di attività di indagini specialistiche, di produzione di relazioni tecniche e di indirizzi alla progettazione;
- affiancare la Soprintendenza nella redazione dei documenti propedeutici al progetto di restauro fornendo gli esiti delle attività svolte nell'ambito del cantiere pilota sopra menzionato;
- fornire un resoconto delle attività svolte, compresa copia della documentazione fotografica, ed un prospetto dettagliato delle procedure d'intervento e dei materiali;
- promuovere, di concerto con gli altri soggetti firmatari, la rapida attuazione della presente intesa;
- mettere a disposizione tutta la documentazione obbligatoria di sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii inerente il proprio personale e le proprie attrezzature, coinvolto nelle operazioni di competenza.

La **Fondazione** si impegna a:

- attivare ogni possibile azione finalizzata a reperire fondi necessari alla realizzazione degli interventi di futuri cantieri pilota e, nel caso di reperimento dei fondi;
- nel caso di reperimento fondi, a:
 - provvedere all'acquisto del materiale per l'esecuzione da parte di OPD su aree campione individuate nell'ambito di cantieri pilota;
 - sostenere le spese di missione, relativamente a viaggio, vitto e alloggio, del personale incaricato dell'OPD con stretto riferimento ai soli periodi delle lavorazioni previste dai cantieri pilota;
 - affidare tutti gli incarichi previsti dalla vigente normativa in materia Sicurezza sui luoghi di lavoro ed eventuali ulteriori incarichi di collaborazione a figure professionali necessarie per la realizzazione dei cantieri pilota (restauratori da affiancare a personale OPD e diagnostici);
 - collaborare alla predisposizione del crono programma delle attività;
 - organizzare l'accesso in entrata e in uscita dei soggetti che a diverso titolo opereranno all'interno della proprietà;
- fornire copia di tutta la documentazione reperibile sugli interventi di restauro e/o manutenzione pregressi e quanto altro ritenuto utile ai fini della presente collaborazione;
- effettuare ricerche mirate d'archivio in collaborazione con gli enti di studio e di ricerca coinvolti;
- partecipare ai sopralluoghi svolti tra le Parti;
- promuovere, di concerto con gli altri soggetti firmatari, la rapida attuazione della presente intesa.

ART. 4

Attività di studio e ricerca

Le attività previste dal presente accordo, compresi gli eventuali progetti di cantieri pilota in caso di reperimento delle necessarie risorse finanziarie, terranno conto degli esiti dello studio sulle cause di degrado e sulle eventuali problematiche strutturali, e della relativa definizione del progetto di messa in sicurezza e di ripristino della situazione ottimale, già affidato dalla Soprintendenza al Dipartimento Architettura e Design - DAD dell'Università degli Studi di Genova, a cura della Scuola di Specializzazione in beni architettonici e del paesaggio con il supporto del Laboratorio di metodiche analitiche per il restauro e la storia del costruito - MARSC afferente al DAD, degli esiti del cantiere pilota e del relativo progetto diagnostico già realizzati da OPD e Soprintendenza e degli indirizzi già espressi e via via emergenti in seno al Comitato Tecnico Scientifico per la Grotta Pavese.

ART. 5

Comitato tecnico scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico, costituito in data 20/03/2024 e in corso di rinnovo, terrà conto delle rilevanze via via emergenti dalle attività svolte dai soggetti firmatari del presente accordo e delle indicazioni fornite dagli stessi in relazione agli esiti del cantiere pilota.

ART. 6

Resoconto sulle attività svolte

Le parti si impegnano, ognuno per quanto di competenza, a consegnare la documentazione via via predisposta e a riunirsi periodicamente, in funzione dello stato di avanzamento dei lavori, su convocazione di una delle parti, ogni volta si rendesse necessario affrontare collegialmente i problemi.

ART. 7

Individuazione e copertura delle spese

Soprintendenza e **OPD** si impegnano a mettere a disposizione la competenza tecnico-scientifica del proprio personale, con relativa copertura assicurativa, oltre che le dotazioni tecniche e l'attrezzatura minuta.

La **Fondazione** si impegna, in caso di reperimento delle necessarie risorse finanziarie, a sostenere le spese per l'allestimento del cantiere, per i materiali e le attrezzature necessarie, per le indagini diagnostiche o per le collaborazioni di altra natura non effettuate dalle altre parti, per la copertura dei costi di missione, relativamente a viaggio, vitto e alloggio, del personale incaricato dell'OPD.

ART. 8

Forme di pubblicazione e divulgazione delle attività e dei risultati

La pubblicazione dei risultati scientifici in relazione agli esiti di studi e ricerche condotti nell'ambito del presente accordo, compresi i risultati di eventuali cantieri pilota di restauro, e la divulgazione al pubblico, nonché qualunque altra forma di presentazione o comunicazione a terzi mediante comunicati e conferenze stampa, trasmissioni televisive e radiofoniche compresa la diffusione via internet, da parte dei firmatari sarà preventivamente concordata tra i medesimi sottoscrittori del presente accordo.

ART. 9

Durata

Il presente Accordo entra in vigore con la firma dei sottoscrittori e ha durata fino alla conclusione delle attività programmate e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.

Un eventuale rinnovo potrà essere concordato tra le parti per iscritto tramite PEC, almeno tre mesi prima della scadenza del presente atto.

A tal proposito, le Parti indicano i relativi indirizzi:

per la Soprintendenza:
via Balbi 10 – 16126 Genova
PEC sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it

per l'OPD:
via Alfani 78 – 50121 Firenze
PEC opd@pec.cultura.gov.it

per la Fondazione:
via Nicolò Daste 9 – 16151 Genova Sampierdarena
PEC segreteria@pec.fondazionefranzoni.it

ART. 10

Modifica dell'accordo

Ogni eventuale modifica consensuale del presente accordo dovrà risultare da atto scritto e sottoscritto dalle parti, validamente ed efficacemente assunto secondo le rispettive procedure interne.

ART. 11

Risoluzione dell'accordo

Salvo causa di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta che produrranno l'estinzione degli obblighi oggetto del presente accordo, lo stesso potrà essere risolto, su iniziativa di ciascuna delle parti, prima della scadenza, in caso di inadempimento degli obblighi da esso derivanti ovvero per mutuo consenso risultante da atto scritto.

ART. 12

Riservatezza e trattamento dati

Le parti si impegnano a far rispettare ai propri dipendenti e collaboratori ad ogni titolo, la massima riservatezza sui dati, le informazioni e i risultati delle attività oggetto del presente accordo. I dati eventualmente gestiti dovranno essere trattati e custoditi in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.Lgs. 196/2003.

ART. 13

Firma digitale

Il presente accordo è sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi del T.U. DPR n. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e norme collegate.

ART. 14

Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto si richiamano, in quanto applicabili, le disposizioni di legge previste in materia e quelle del codice civile.

ART. 15

Controversie

Per ogni controversia che non dovesse essere bonariamente risolta tra le parti è competente il foro di Genova.

ART. 16

Registrazione

Il presente atto sarà registrato esclusivamente in caso d'uso, ai sensi del DPR N. 131/1986, e le spese di registrazione saranno a carico della parte che richiede la registrazione stessa.

Genova, data del Repertorio

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del T.U. DPR n. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e norme collegate

*Per la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia*
Il Soprintendente arch. Cristina Bartolini

Per l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze
Il Soprintendente dott.ssa Emanuela Daffra

Per la Fondazione Franzoni ETS
Il Direttore can. Claudio Paolucci